

Sabato 25 gennaio 1997

Al San Fedele opere di sette fotografi sul Brasile

Salgado, immagini dell'invisibile

«Sette sguardi sul Brasile», la mostra aperta fino al 22 febbraio allo Spazio foto San Fedele (Via Hoepli 3/b), si pone l'obiettivo di offrire un'immagine del Brasile non folkloristica, di far riflettere sui problemi di quell'immenso Paese.

La rassegna è stata organizzata dai «Fratelli dell'uomo», un'organizzazione laica che porta avanti progetti di solidarietà e cooperazione in Africa, Asia e America Latina, e che in Brasile collabora con il Movimento dei senza terra, che raccoglie le istanze di milioni di contadini espulsi dalla terra e costretti a vivere in condizioni di miseria e abbandonano inimmaginabili.

Intorno a un consistente nucleo di fotografie del grande Sebastiao Salgado, la mostra raccoglie immagini di altri sei fotografi che hanno gettato sul Paese latino-americano uno sguardo diverso, andando oltre la superficie per realizzare opere che uniscono valore artistico e impegno sociale.

Le immagini di Salgado esprimono la spiritualità particolare di questo mondo dove il reale e l'irreale sono una cosa sola; la fotografia riesce, grazie all'opera di questo maestro, a rappresentare l'invisibile: lo spirito di questo popolo, il suo modo di vivere la religiosità e la magia come presenze costanti e tangibili nella vita quotidiana.

È degno di stare alla destra di Salgado il francese Christophe Kuhn, che ha colto momenti della vita dei senza terra in immagini che hanno valore di documento, ma non solo: le abitazioni dei senza terra sono praticamente degli scatoloni di cartone, tra pozzanghere e scoli d'acqua. Le favelas, in confronto, sono case signorili, eppure si resta colpiti dalla fierezza e dalla dignità di questa gente che non si lascia avvilita dalla miseria, che non perde la fiducia di poter far valere il suo diritto alla terra.

Roberto Mutti, che ha curato la mostra, ne sottolinea gli elementi più interessanti: «Ci fa conoscere il lavoro dei fotografi brasiliani che, a parte Salgado, non sono conosciuti, mentre la loro è una grande scuola. Oggi si dice che il reportage è finito, sostituito dalla televisione, ma questa mostra mi pare sia un



Una foto di Sebastiao Salgado alla mostra «Sette sguardi sul Brasile»

bel recupero del reportage classico, che sa dire cose diverse, sa approfondire».

Gli altri due fotografi brasiliani sono Marcia Elvira Moraes, che lavora sulla vita e la cultura del Nordeste brasiliano, e Joao Barbosa; la rassegna è completata dalle immagini degli indios visti da Floriano Steiner e dalle fotografie a colori di

due italiani: Giulio Andreini e Gianni Vecchiato. Ad Andreini chiediamo che cosa lo ha più colpito del Brasile: «Soprattutto i contrasti: dalla giungla di cemento di San Paolo a villaggi dove non c'è niente. Convivono due economie completamente diverse: una capitalistica avanzata e una rurale, di sopravvivenza, dove il danaro non esiste».

Conservatorio Due orchestre per Stravinskij e Beethoven

Oggi alle 17, presso la Sala Verdi del Conservatorio, i Pomeriggi Musicali e l'orchestra Guido Cantelli si riuniranno sotto la direzione di Alberto Veronesi per l'ultimo grande balletto neoclassico di Stravinskij, «Orpheus», e la luminosa «Quarta Sinfonia» di Beethoven.

«La collaborazione fra le due compagnie - ha affermato il direttore stabile della Cantelli, Veronesi - era stata sperimentata la scorsa estate nel corso della rassegna "Musica in villa". L'esperienza positiva ha suggerito un allargamento dell'iniziativa alla stagione principale dei Pomeriggi,

come noi da tempo interessati a un ampliamento dell'organico e del repertorio. Da gennaio ad aprile si è quindi programmato un ciclo di cinque concerti della «doppia» orchestra, che potrà affrontare programmi di raro ascolto». Negli altri 4 appuntamenti previsti per l'8 febbraio, l'8 e il 22 marzo e il 12 aprile, ampio spazio è stato riservato alla musica contemporanea, con prime esecuzioni di Donatoni, Del Corno e Mac Millan, e al Novecento storico di Prokofiev, Casella e Ghedini. Sul podio, oltre a Veronesi, si alterneranno il direttore artistico dei Pomeriggi Marcello Panni, il violinista Bruno Giuranna e il direttore Nicholas Kok. Tra i solisti, da segnalare il clarinetista Dimitri Ashkenazy e il percussionista Maurizio Ben Omar. Per informazioni e prenotazioni comporre lo 02/76001900. □ P.C.

PERCORSI URBANI

Casa Portaluppi, un treno a cinque piani



Casa Portaluppi in via Morozzo della Rocca 5

De Bellis

Autore di grandi palazzi al centro della scena urbana come la sede della Società Buonarroti-Carpaccio-Giotto (1926, corso Venezia 20), conosciuta anche come «casa dell'arcone», per la sua residenza Piero Portaluppi sceglie una strada discreta e appartata come via Morozzo della Rocca, un nuovo tracciato viario realizzato nel 1938 su un'area di proprietà dell'ospedale Fatebenefratelli, dove prima sorgeva la chiesa neoclassica di Santa Maria di Loreto.

Costruita un anno dopo, Casa Portaluppi segna il momento «razionalista» dell'architetto milanese, ma anche quello paradossale dell'edificio-vagone ferroviario.

Allievo di Gaetano Moretti, e quindi con una impostazione culturale classicista lontana dal clima futurista dell'esaltazione della macchina, Portaluppi è stranamente ossessionato dall'estetica ferroviaria: nel 1930 disegna il «Wagistorato-

re», sorprendente composizione di vagone-ristorante conficcato in una baita in cima al passo di San Giacomo, in via Val Formazza. Con la casa in via Morozzo della Rocca 5, Portaluppi sfoga la sua carica creativa e dissacrante attraverso la compressione di due opposti concettuali: il movimento e la stasi.

L'edificio presenta una facciata in marmo serpentino d'Italia trafelata da aperture regolari con serramenti a *coulisse* simili a quelli dei finestrini dei vagoni. Il basamento è rivestito con lastre in lega metallica al cromo fissate con appariscenti chiodature.

Gli angoli in prossimità dell'ingresso hanno gli spigoli vistosamente arrotondati: chiaro riferimento per tutta la larghezza della facciata, evoca il movimento. Lo studio

dell'architetto, su due livelli, è stato ricavato al piano rialzato. I piani superiori, quattro, accolgono la zona giorno, interamente affacciata su strada; gli ambienti di servizio prospettano, invece, sul retro.

Nato nel 1988, scomparso nel 1967, Portaluppi inizia l'attività nei primi anni del Novecento. I primi lavori riguardano soprattutto opere di restauro di residenze importanti come la Casa degli Atellani (1919, corso Magenta 65). Sono restauri «creativi», caratterizzati dalla stratificazione di epoche e di stili liberamente amalgamati in forma di citazioni, che vanno dalla riscrittura del barocchetto milanese all'architettura bramantesca.

Dopo la breve parentesi della Secessione viennese, rappresentata da edifici come il linificio in

via Ansperto, Portaluppi si dedica ad impegni di maggior respiro come i progetti urbanistici, vincendo importanti concorsi, tra cui quello per il Piano regolatore di Milano del 1927 (insieme a Marco Semenza). In quegli anni, sviluppa ricerche e studi su alcune tipologie urbane come il palazzo per uffici, dedicando particolare attenzione al rapporto fra strada ed edificio, individuando nella torre un elemento di raccordo tra le nuove costruzioni e le architetture preesistenti.

Tra i lavori più significativi realizzati a Milano, la sede della Società filatura cascami seta (1924, via Leopardi 18); Palazzo Crespi (1928, largo Mattioli 3-5); il Planetario Hoepli (1930, Giardini pubblici di corso Venezia); villa Campiglio (1934, via Mozart 12); la facoltà di Architettura del Politecnico di Milano (1953, Bonardi 3).

AGENDA

BURATTINI. «Il rapimento del principe Carlo», è il titolo dello spettacolo tradizionale di burattini a filo di Mauro Monticelli, al Teatro del Drago, via Filodrammatici, 1, ore 16.00, posto unico 10.000 lire, gruppi familiari di 4 persone 30.000 lire.

LIBRI. Tre incontri alla libreria Esoterica Ecumenica, in galleria Unione, 1, alle 15.00 Walter Gioia presenta «Continuare per evolvere», dalle moderne scuole alle antiche tradizioni spirituali, alle 16.30 Noti Vincelli parlerà del suo ultimo libro «Storia d'amore e di guarigione» e alle 18.00 Calogero Falcone presenta il testo di René Guenon «Esoterismo cristiano, islamico e taoismo».

STELLE. Al civico planetario «Ulrico Hoepli», corso Venezia, 57, Mario Cavedon parla di «Via Lattea e galassie», due conferenze ore 15.00 e 16.30, biglietto 4000/2000 lire.

ELETRONICA. Due giorni dedicati alla mostra mercato del radiantismo che presenta un vasto assortimento di apparati e componenti per telecomunicazioni, ricestrasmisioni, elettronica, computers, corredi kit per autocostruzioni, telefonia, sistemi per la ricezione TV via satellite. Al quartiere fieristico del Parco esposizioni di Novogro, a pochi passi dall'aeroporto di Linate.

CONCERTO. Allo Spazio giovani autogestito, via Allende, Arese, ore 21.00, concerto gratuito degli Animal's Blues e degli Alter Ego.

CINOFILIA. Oggi e domani alla Fiera, largo Domodossola, 1, 31 Esposizione internazionale canina, aperto al pubblico con entrata da porta Boezio.

MERCATINO. Nella società dei

consumi, nel mondo dell'usa e getta non ti uniformare: scambia!! «La fetecchia» è il mercato del baratto organizzato al Centro sociale Tre Castelli, via Martinelli angolo via Della Ferrera, dalle 15.00 in poi.

CULTURA DELLA CUCINA. Prosegue a Varese, presso il liceo artistico, viale Milano, 13, il ciclo di incontri

sui modi, gli usi e le valenze sociali del cibo, «Il gusto nei bambini» con Rossano Nistri e «Pane e potere» con Pierluigi Piana sono i titoli degli appuntamenti di oggi, ore 15.00/17.00.

IL TEMPO. Il Servizio agrometeorologico regionale informa che un debole afflusso di aria umida dai quadranti

meridionali determinerà in pianura cielo poco nuvoloso, sul resto della regione da nuvoloso a molto nuvoloso in progressivo miglioramento. Temperature in lieve aumento, minime tra 6 e 8°C massime tra 8 e 11. Domani la giornata sarà inizialmente coperta e molto nuvolosa, dal pomeriggio graduale diminuzione della nuvolosità a partire da Nordovest. Precipitazioni sulla pianura orientale al mattino possibili deboli isolate. Temperatura in diminuzione.



PROGRAMMI DI OGGI

SABATO 25 GENNAIO 1997

5.30 TL NEWS - informazione

6.30 CARTONI ANIMATI

7.30 VOGLIAMO VIVERE - film commedia USA '42 - regia Ernst Lubitsch con Carole Lombard e Jack Benny

9.00 VISTE D A VICINO - interviste-ritratto a donne famose a cura di Emmanuelle De Villepin e Barbara Cancelli

9.30 SHOPPING IN POLTRONA - consigli per gli acquisti

12.30 DONNE - talk-show al femminile conduce Lorenza Sala

13.30 TL SPORT - informazione sportiva

13.45 TL NEWS - informazione

14.00 DOMANI SI GIOCA - magazine a cura della Redazione Sportiva

15.00 SHOPPING IN POLTRONA - consigli per gli acquisti

19.00 TL SERA - informazione

19.30 TL SPORT - informazione sportiva

20.00 BATMAN - telefilm

20.30 DISTORTIONS- film Usa '86 - con Olivia Hussey e Piper Laurie

22.30 TL NOTTE - informazione

23.00 INCUBO A BITTERCREEK - film Usa '87 regia Tim Burstall con Lindsay Wagner

0.45 TL NOTTE - informazione

1.00 ALIBI - varietà sexy

1.30 SHOPPING IN POLTRONA - consigli per gli acquisti

2.30 ALIBI - varietà sexy

PROGRAMMI NON STOP

PER IL GRANDE SUCCESSO LA MOSTRA E' PROROGATA AL 15 FEBBRAIO

Associazione Promozione Iniziative Culturali di Cremona

Cremona, S. Maria della Pietà piazza Giovanni XXIII ore 10-19 tutti i giorni chiuso il lunedì

I cinque sensi nell'arte

IMMAGINI DEL SENTIRE

DA DÜRER A TIZIANO, DA ARCIMBOLDO A VERONESE, DA CARRACCI A CARAVAGGIO, DA RIBERA A RUBENS:

DIPINTI E OGGETTI PREZIOSI DAL CINQUECENTO AL SETTECENTO.

A CREMONA LA PRIMA GRANDE MOSTRA SUI SENSI

Dal 27 Febbraio al Museo del Prado di Madrid

Informazioni: Tel. 0372/461026

